

Gli sgomberati si uniscono e promettono battaglia

Pubblicato: Sabato 15 Settembre 2012



Si sono ritrovati in tantissimi, più di 500 persone, per cercare di capire cosa fare e come difendere i propri diritti. **Gli sgomberati del camping/residence “Sette Laghi”** di Azzate hanno dato vita ad una riunione molto partecipata, coordinata dagli avvocati Zanzi e Ambrosetti, legali della società a cui appartiene la struttura. Cartelli e manifesti per raccontare il disagio di una situazione che molti non sono ancora riusciti a comprendere, dopo **lo sgombero con tanto di carabinieri in assetto anti sommossa di giovedì scorso**. Le categorie di persone che hanno proprietà all'interno dell'area sono tre: residenti, non residenti e domiciliati. Gli avvocati procederanno in maniera distinta a partire da chi non ha un altro posto dove andare: per loro verrà preparata un'istanza per chiedere di rimanere. In molti sono agguerriti e serpeggia la volontà di mettere in atto azioni eclatanti. **Qualcuno ha proposto di manifestare pubblicamente il dissenso contro lo sgombero bloccando gli europei di canottaggio in corso alla Schiranna**, a poche centinaia di metri dal camping: i legali hanno cercato di sconsigliare, facendo notare che questo non è il momento delle tensioni, ma quello di procedere con le carte in mano per cercare di difendere i diritti. **Presente anche Alessandro Scandroglio**, amministratore della società che controlla il camping/residence, che ha attaccato **il sindaco Giovanni Dell'Acqua (nominato amministratore dell'area)**, accusandolo di essere andato all'interno del campeggio in campagna elettorale due anni fa, mentre è dalla stessa amministrazione comunale di Azzate che è partita la procedura che ha portato allo sgombero. **Per il Comune potrebbero esserci altri problemi:** l'avvocato Zanzi ha infatti rimarcato il fatto che la sede del municipio sia stata chiusa per due giorni per non meglio precisati “motivi tecnici”, impedendo di fatto agli sgomberati e ai loro legali di ritirare i documenti utili per avviare le pratiche di ricorso e le istanze richieste. Per questo arriverà **un esposto alla magistratura** contro il Comune. Il sindaco di Azzate è arrivato a riunione iniziata e ha cercato di spiegare la posizione dell'amministrazione, accolto da fischi e urla (**[GUARDA IL VIDEO](#)**).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

